

ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Decreto del Direttore Generale N. 158 del 13/11/2013

Proponente: Dott.ssa Alessandra Bini Carrara

Settore Gestione delle risorse umane

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (sito internet) -

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Ing. Giovanni Barca _____

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott.ssa Alessandra Bini Carrara _____

Estensore: Catia Fiesoli

Oggetto: Indizione di un concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai beneficiari della L. 68/99, art. 18, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Collaboratore Tecnico Professionale per la U.O. Radioattività e amianto del Settore Laboratorio dell'Area Vasta Centro per la sede di Firenze.

ALLEGATI N° : 1

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di supporto
Bando di concorso pubblico	si	cartaceo

Natura dell'atto: immediatamente eseguibile

Il Direttore Generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 49 del 29.3.2011, con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Dato atto che con decreto n. 238 del 13.9.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.9.2011), successivamente modificato con decreti n. 1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l' "Atto di disciplina dell'organizzazione interna" approvato con decreto n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agenzia), modificato ed integrato con decreto del Direttore generale n. 87 del 18.5.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Visti la L. 12 marzo 1999 n. 68 –Norme per il diritto al lavoro dei disabili e s.m.i. nonché il DPR 10 ottobre 2000, n.333 – Regolamento di esecuzione della L. 12 marzo 1999 n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;

Ricordato, in particolare, l'art. 18, comma 2, della legge 68/99 sopra menzionata;

Vista la Legge Regionale Toscana n. 77 del 27.12.2012 (Legge finanziaria regionale);

Visti, ancora, il D.L. 69/2013, così come convertito con L. 98/2013, nonché la L. 97/2013 "Legge europea 2013";

Ricordato il decreto del Direttore Generale n. 142/2013 avente ad oggetto: "Modifica del Programma triennale del fabbisogno di personale 2013/2015 e del piano annuale delle assunzioni per l'anno 2013, approvati con decreto n. 56 del 05.04.2013";

Considerato che nel piano di cui al decreto n. 142/2013 sopra menzionato è prevista, per le motivazioni indicate nel decreto medesimo, l'assunzione ai sensi dell'art 18 della L. 68/99 di n. 2 unità di personale con profilo di Collaboratore tecnico professionale delle quali una per l'Unità Operativa Radioattività e amianto del Settore Laboratorio dell'Area Vasta Centro e che nel medesimo atto si dà mandato al Settore Gestione delle risorse umane per l'attivazione delle procedure necessarie per l'acquisizione delle unità di personale previste dal Piano assunzioni;

Preso atto di quanto disposto dagli artt. 30, 34 bis e 35 del D.Lgs. 165/2001 in merito alle procedure di reclutamento di personale nella Pubblica Amministrazione;

Ricordato che con decreti del Direttore generale n. 109/2013 e 133/2013 si è proceduto all'indizione di un avviso di mobilità esterna, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, prima a livello regionale quindi a livello nazionale, per il reperimento delle unità di personale per la legge 68/99 di cui al Piano assunzioni 2013, fra le quali l'unità di Collaboratore tecnico professionale per l'Unità Operativa Radioattività e amianto del Settore Laboratorio dell'Area Vasta Centro e che gli avvisi sopra citati hanno dato esito negativo;

Verificato che è già stata attivata la procedura prevista dall'art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001;

Ritenuto, per motivi di celerità nel reperimento dell'unità di personale sopra detta, di indire, contestualmente, il concorso pubblico subordinandone lo svolgimento all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis sopra menzionato;

Visto il decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 15 del 29.01.2013. Adozione del disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali, espresso in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Tecnico;

decreta

- 1) di indire, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., un concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato ai beneficiari della L. 68/99, art. 18, per l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 Collaboratore tecnico professionale per l'Unità Operativa Radioattività e amianto del Settore Laboratorio dell'Area Vasta Centro per la sede di Firenze;
- 2) di approvare il bando come da schema allegato al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 3) di delegare il Responsabile del Settore Gestione delle risorse umane alla sottoscrizione del bando di cui al precedente punto;
- 4) di riservarsi di provvedere alla quantificazione della spesa necessaria al momento dell'adozione degli atti relativi all'assunzione del personale;
- 5) di individuare quale responsabile del procedimento la Dott.ssa Alessandra Bini Carrara, Responsabile del Settore Gestione delle risorse umane ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i. ;
- 6) di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile vista la necessità, stante la situazione di sofferenza delle strutture interessate, di reperire quanto prima le figure professionali appartenenti alle categorie di cui all'art. 18 della L. 68/99 di cui al Piano annuale delle assunzioni per l'anno 2013;

Il Direttore Generale
Dr. Ing. Giovanni Barca

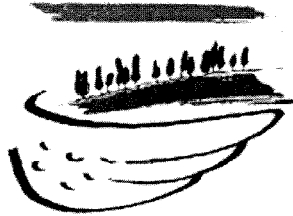
Il Dirigente proponente
Dott.ssa Alessandra Bini Carrara

Settore Bilancio e Contabilità
Il Responsabile
Dott.ssa Paola Querci

Settore Affari generali
Il Responsabile
Dott.ssa Marta Bachechi

Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Paola Querci

Il Direttore Tecnico
Dr. Andrea Poggi



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
Via Porpora, 22. Tel. 055/32061 - Fax 055/3206324
50144 FIRENZE
P.IVA 04686190481

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, RISERVATO AI BENEFICIARI DELLA
L. 68/99 (ART. 18), PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO
DI N. 1 COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE
PER L'UNITA' OPERATIVA "RADIOATTIVITA' E AMIANTO"
DEL SETTORE LABORATORIO
DELL'AREA VASTA CENTRO
PER LA SEDE DI FIRENZE**

Codice concorso: C02/2013

**Publicato sul BURT n.del e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale
n.del con scadenza il giorno**

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. del è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, riservato esclusivamente alle categorie di cui all'art. 18 della Legge 12.3.1999 n. 68, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 **COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE – CAT. D** – fascia economica iniziale, per l'Unità Operativa "Radioattività e amianto" del Settore Laboratorio dell'Area Vasta Centro per la sede di Firenze.

L'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso, per quanto non espressamente previsto dal presente bando sono quelle stabilite dal DPR. 220/01 e s.m.i., dalla L. 127/97, dal DPR 445/2000 e s.m.i., dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., dal CCNL del 07.04.1999, dal CCNL integrativo del 20.09.2001, dal CCNL del 19.4.2004 e dal CCNL del 10.04.2008, dalla L. 68/99, dalla L. 97/2013 "Legge europea 2013", dal D.L. 69/2013 così come convertito con L.98/2013.

Ai sensi dell' art. 7 del D.Lgs. 165/2001, così come successivamente modificato, è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed al relativo trattamento sul lavoro.

Lo svolgimento del concorso di cui al presente avviso è subordinato all'esito negativo delle procedure ex. Art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001 già avviate.

Requisiti di ammissione

Sono ammessi a partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Iscrizione al collocamento obbligatorio ai sensi dell'art 18 della L.68/99;
- b) essere cittadini di uno degli stati membri dell'Unione europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- c) conoscenza della lingua italiana;
- d) posizione regolare nei confronti del servizio militare (per i soggetti nati entro il 1985);

- e) età non inferiore agli anni 18. E' abolito il limite massimo di età ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97, tuttavia è necessario non aver raggiunto l'età pensionabile;
- f) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo, non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
- g) Laurea di primo livello in Scienze e tecnologie fisiche o in una delle classi dell'Ingegneria conseguita ai sensi del vigente ordinamento universitario
ovvero
titoli equipollenti o equiparati ai sensi di legge;
- h) possesso dell'abilitazione professionale ove prevista
- i) patente di guida di categoria B

Data la natura dei compiti previsti per il posto a concorso, agli effetti della Legge 28.03.1991 n. 120 e della Legge 107/2010, le circostanze di essere privo di vista costituiscono motivo sufficiente per escludere l'idoneità fisica per l'ammissione all'impiego;

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, compilate direttamente sul fac-simile allegato al bando ovvero su carta semplice in maniera conforme al fac-simile allegato, indirizzate al Direttore Generale di ARPAT - Settore Gestione delle risorse umane - Via N. Porpora, n.22 - 50144 FIRENZE - devono essere inoltrate:

- a mezzo del servizio postale con raccomandata A.R.
- a mezzo posta certificata da inviare all'indirizzo arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. A tal fine fanno fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante e/o la ricevuta Pec.

Qualora il 30° giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il giorno di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale non è computato nei 30 giorni utili per presentare la domanda.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

Non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per la presentazione delle domande, se non a seguito di esplicita richiesta da parte dell'ufficio accettante.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., nella domanda di ammissione al concorso il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/2000, per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

- il nome e il cognome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza di uno stato membro dell'U.E.

OVVERO

di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'U.E. e di essere in possesso di diritto di soggiorno o diritto permanente

OVVERO

di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

OVVERO

di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria

- il comune nella cui lista elettorale è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalla lista medesima;
- di non aver riportato condanne penali passate in giudicato né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione ovvero le condanne penali riportate;
- l'iscrizione al collocamento obbligatorio ai sensi dell'art.18 della L.68/99;
- il titolo di studio posseduto, con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui lo stesso è stato conseguito e, in caso di titolo conseguito ai sensi del vigente ordinamento, il numero della classe di appartenenza; il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (in questo caso indicare gli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia);
- il possesso dell'abilitazione professionale con indicazione della sessione di conseguimento del titolo;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché il periodo di effettuazione e le mansioni svolte (v. par. "Dichiarazioni sostitutive");
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;
- i servizi prestati con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (con indicazione delle cause di cessazione dei medesimi, qualora diverse dalla scadenza naturale dell'incarico a tempo determinato), ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- i titoli che danno diritto a preferenza nella nomina (art. 5 D.P.R. 487/94);
- l'eventuale necessità di particolari ausili per lo svolgimento delle prove concorsuali e/o gli eventuali tempi aggiuntivi, come previsto dall'art. 20 della legge 104/92; a tal fine il candidato deve allegare la certificazione medico-sanitaria attestante l'handicap posseduto;
- l'avvenuto pagamento della tassa di concorso.

Si ricorda che per le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, tra le quali rientrano alcune delle dichiarazioni sopra elencate, il candidato dovrà allegare, pena la mancata valutazione dei titoli autocertificati, una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'aspirante deve inoltre indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso (con esatta indicazione del numero di CAP, oltre ad un eventuale recapito telefonico e/o indirizzo di posta elettronica e/o indirizzo di posta elettronica certificata). In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di residenza e/o di domicilio mediante fax (055 3206324) indirizzato al Settore Gestione delle risorse umane e accompagnato da copia del documento di identità, oppure mediante raccomandata A.R. o comunicazione via PEC.

L'Agenzia declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda ovvero per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

L'omissione della firma, da apporre in calce alla domanda necessariamente in forma autografa e per la quale non è richiesta l'autenticazione, comporta l'esclusione dal concorso.

Tassa di concorso – importo Euro 10,00

Per la partecipazione al concorso di cui al presente bando è prevista la tassa di Euro 10,00 il cui pagamento, in nessun caso rimborsabile, deve essere effettuato:

mediante bonifico sul c/c n. 332948 intestato ad ARPAT presso la Banca Monte dei Paschi di Siena spa –Filiale 117 – via di Novoli n. 27 – 50127 Firenze

IBAN – IT 20 U 01030 02818 000 000 332 948

indicando nella causale del bonifico il nominativo del concorrente, il codice fiscale e il seguente codice C02/2013

oppure

mediante versamento diretto sul medesimo conto corrente da effettuarsi presso qualsiasi filiale o agenzia del MPS di Siena indicando nella causale il nominativo del concorrente, il codice fiscale e il seguente codice C02/2013

Documentazione da allegare

Alla domanda di partecipazione al concorso **il candidato deve obbligatoriamente allegare** i seguenti documenti:

- copia della documentazione attestante i requisiti di cui alla lettera a) del paragrafo “Requisiti di ammissione” (ad eccezione della cittadinanza di stato membro della U.E.)
- copia del documento attestante l'avvenuto pagamento della tassa di concorso
- un curriculum formativo e professionale redatto in carta libera, rigorosamente sotto forma di dichiarazione sostitutiva (come da allegato), datato e firmato;
- pubblicazioni edite a stampa (ove esistenti) ;
- un elenco in carta semplice dei documenti presentati.

Dichiarazioni sostitutive

SI RICORDA CHE AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 183 DEL 12.11.2011 E DELLA DIRETTIVA N. 14/2011 DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DELLA SEMPLIFICAZIONE, ARPAT POTRA' ACCETTARE ESCLUSIVAMENTE LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI O DI ATTI DI NOTORIETA'.

LE CERTIFICAZIONI RILASCIATE DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN ORDINE A STATI, QUALITA' PERSONALE E FATTI SONO VALIDE SOLTANTO NEI RAPPORTI FRA PRIVATI.

SI PREGA DI ATTENERSI SCRUPOLOSAMENTE A TALE DISPOSIZIONE NELLA PREDISPOSIZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE PROCEDURA.

In luogo delle certificazioni rilasciate dalle autorità competenti devono essere, per quanto sopra detto, presentate dichiarazioni sostitutive, così come previsto all'art. 46 (Dichiarazioni sostitutive di certificazione) e all'art. 47 (Dichiarazioni sostitutive di atto notorio) del DPR 445/2000 e s.m.i nonché dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183.

Le suddette dichiarazioni devono essere rese nella consapevolezza che saranno applicate sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 e che il candidato decadrà dai benefici acquisiti in virtù della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del DPR 445/2000.

Per le dichiarazioni sostitutive di atto notorio i candidati dovranno allegare, pena la non valutazione delle attestazioni autocertificate, una fotocopia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2,3,4 del DPR 28.12.2000, n. 445 i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

Possono altresì utilizzare le dichiarazioni sostitutive i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi indicati nei precedenti paragrafi gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

Nelle dichiarazioni sostitutive l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari affinché l'Amministrazione sia posta nella condizione di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti e/o la valutabilità delle dichiarazioni ai fini della graduatoria.

Il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

- per i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni: se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, indicando la denominazione e sede dell'Amministrazione-datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale rivestito, livello/categoria e CCNL di riferimento ed infine se il rapporto di lavoro è a tempo pieno o parziale (specificando la percentuale oraria rispetto alla

prestazione lavorativa full-time); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella finale, con indicazione di eventuali interruzioni o sospensioni del rapporto (es. aspettative senza retribuzione e senza decorrenza dell'anzianità). Inoltre, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del DPR 220/01, nell'autocertificazione relativa ai servizi prestati deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni in presenza delle quali il punteggio di anzianità dovrà essere ridotto e, in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Al fine di consentire alla Commissione la verifica della corrispondenza della qualifica rivestita presso altra amministrazione, il candidato è invitato a specificare le mansioni effettivamente svolte, qualora le stesse non siano desumibili dalla qualifica. Non va riportato il servizio riconosciuto solo ai fini economici.

- per l'attività libero-professionale: la sede e la struttura nella quale l'attività è stata svolta, il periodo di attività con l'indicazione della data di inizio e termine, le eventuali interruzioni, le mansioni svolte, l'elencazione dei lavori portati a termine o ai quali si è collaborato ed in quale veste, l'indicazione della partita Iva attivata per la libera professione;

- per i titoli di studio: esatta indicazione della denominazione del titolo, data di conseguimento, sede e denominazione completa dell'Istituto presso il quale il titolo è stato conseguito e, in caso di titolo conseguito ai sensi del vigente ordinamento, numero della classe di appartenenza;

- le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono, comunque, essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome. E' ammessa la presentazione di copie, purché, mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa secondo le modalità previste dalla vigente normativa, il candidato dichiari che le stesse sono conformi all'originale. Le pubblicazioni saranno valutate solo se allegate alla domanda. Non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

La formale compilazione dell'allegato fac-simile di domanda costituisce, unicamente per gli elementi ivi contenuti, dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Ai sensi della vigente normativa, non saranno prese in considerazione, relativamente ai requisiti di accesso nonché agli ulteriori titoli, dichiarazioni generiche che non consentano una idonea conoscenza degli elementi necessari per una corretta valutazione: nel caso di dichiarazioni incomplete la Commissione di concorso procederà alla valutazione sulla base delle dichiarazioni così come presentate dal candidato.

Ai fini della valutazione del servizio militare per i casi previsti dalla vigente normativa, il candidato dovrà presentare dichiarazione sostitutiva di certificazione secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i.; costituirà dichiarazione sostitutiva la compilazione degli appositi spazi dell'allegato fac-simile di domanda. La dichiarazione sostitutiva potrà essere effettuata anche nel caso di effettuazione di servizio civile.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 2050 del D.Lgs n. 66 ovvero i periodi di effettivo servizio civile, ai sensi dell'art. 2103 del D.Lgs. 66/2010 sono valutati, solo se svolti successivamente alle date indicate nelle rispettive norme di legge, con il corrispondente punteggio indicato per il profilo a concorso ove durante il servizio il candidato abbia svolto mansioni riconducibili allo stesso profilo (ove opportunamente descritte nella domanda), ovvero, per profilo o mansioni diverse, con il minor punteggio previsto tra i titoli di carriera per i servizi prestati presso la Pubblica Amministrazione, ridotto del 50%.

I concorrenti non potranno far riferimento alla documentazione prodotta per partecipare ad altri concorsi pubblici, ancorché pendenti o successivi.

L'Amministrazione, ai sensi degli articoli 71 e 72 del DPR 445/2000 nonché dell'art. 15, comma 1, della L. 183/2011, effettuerà indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (di certificazione e di atto di notorietà) effettuate e si riserva la facoltà di trasmetterle le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia. L'Amministrazione si riserva di richiedere direttamente alle amministrazioni titolari della certificazione la documentazione probante le dichiarazioni presentate.

Ammissione ed esclusione dei candidati

L'ammissione dei candidati è disposta con decreto del Direttore Generale, il quale dispone altresì la non ammissione di coloro che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande e alla documentazione presentata, risultano privi dei requisiti prescritti, nonché di quelli le cui domande, non corrispondano ai requisiti prescritti o risultino non sottoscritte o pervenute fuori dei termini.

In particolare costituiscono motivo di esclusione:

- la mancanza della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o di uno degli altri requisiti di cui alla lettera a) del paragrafo Requisiti di ammissione (nel rispetto del D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174 e della Legge europea 2013- L. n. 97 del 6.08.2013);
- la non iscrizione nelle liste elettorali;
- l'interdizione dai pubblici uffici;
- la dispensa dall'impiego, la destituzione o il licenziamento;
- la mancanza anche di uno solo dei requisiti di accesso previsti dal bando di concorso;
- l'aver prodotto la domanda di partecipazione fuori dai termini di scadenza del bando;
- la mancanza della firma in calce alla domanda.

Ai candidati esclusi sarà data comunicazione entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

Restituzione documenti

I documenti potranno essere restituiti ai candidati che hanno sostenuto le prove d'esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dal ricevimento della comunicazione ufficiale dell'esito del concorso, avvenuta a mezzo lettera raccomandata o pubblicazione sul BURT.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

Trascorsi dieci anni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.T. potranno essere attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla procedura concorsuale, per la quale non è stata richiesta la restituzione da parte del candidato e ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso.

Commissione esaminatrice.

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore Generale di ARPAT ed è così composta:

- un Dirigente ARPAT esperto nelle materie oggetto del concorso in qualità di Presidente;
- due operatori ARPAT dello stesso profilo messo a concorso (categoria D), o, in mancanza, di profilo attinente, appartenenti alla categoria D.

Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente amministrativo dell'Agenzia di categoria non inferiore alla C.

La Commissione sopra elencata potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Qualora non si rinvengano le figure previste all'interno dell'Agenzia o, in mancanza, all'interno delle altre Agenzie ambientali, sarà preso in considerazione altro personale esperto esterno scelto, in primo luogo, tra personale docente universitario per quanto concerne il Presidente, e tra personale regionale e delle aziende sanitarie per gli altri componenti. In ogni caso gli esperti non dovranno ricoprire cariche politiche o essere rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Punteggio

I punteggi per i titoli e le prove di esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

- 12 punti per i titoli di carriera;
- 4 punti per i titoli accademici e di studio;
- 2 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- 12 punti per il curriculum formativo e professionale.

La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale.

Valutazione titoli

Nei concorsi per titoli ed esami, la determinazione dei criteri di massima si effettua prima dell'espletamento della prova scritta e ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la Commissione deve attenersi ai seguenti principi:

Titoli di carriera

Per la valutazione dei titoli di carriera si applicano i seguenti criteri:

- 1) i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le A.R.P.A. e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
- 2) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 3) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 4) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro;
- 5) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Titoli accademici e di studio

Il punteggio previsto per la categoria è attribuito dalla Commissione, con valutazione motivata, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conseguire.

Pubblicazioni, titoli scientifici

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici si applicano i seguenti criteri:

- 1) la valutazione delle pubblicazioni sarà effettuata tenendo conto della originalità della produzione scientifica, dell'importanza della rivista, della continuità e dei contenuti dei singoli lavori, del grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, dell'eventuale collaborazione di più autori;
- 2) la Commissione tiene conto ai fini della valutazione:
 - della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
- 3) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Curriculum formativo e professionale

Per la valutazione del curriculum si applicano i seguenti criteri:

- 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali, ivi compresi eventuali rapporti di collaborazione coordinata e continuata, e di studio, formalmente documentate o autocertificate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e

specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale;

3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della Commissione;

4) in sede di predeterminazione dei criteri la Commissione stabilisce quali sono i titoli non valutabili.

Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Prove concorsuali

Per le prove del concorso sono previste le seguenti materie:

Prova scritta: 5 domande sugli argomenti seguenti: dosimetria delle radiazioni ionizzanti e principi di radioprotezione, tecniche di analisi del laboratorio di radioattività, principi e tecniche per la determinazione delle fibre di amianto aerodisperse e nei materiali, tecniche di campionamento e preparazione in laboratorio dei campioni per le analisi di radioattività e amianto e strumentazione di base del laboratorio di preparativa, norme UNI ISO EN 17025:2005 e ISO 9001, rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e a fibre di amianto.

Prova pratica: 5 esercizi sui seguenti argomenti: valutazione dell'esposizione a radiazioni ionizzanti, valutazione dell'esposizione a fibre di amianto, valutazione dell'incertezza nelle analisi di radioattività e amianto, predisposizione di fogli di calcolo e utilizzo funzioni database e pivot dei fogli di calcolo.

Prova orale: normativa radioprotezione, amianto e altre fibre, argomenti della prova scritta e pratica.

In sede di prova orale la Commissione procederà alla verifica dei requisiti di conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese almeno a livello iniziale.

La data e la sede della prova scritta, unitamente all'ammissione alla stessa, verranno comunicate ai candidati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno 15 giorni prima della data della prova stessa al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica e alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima della data della prova stessa.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Alle prove di esame i concorrenti dovranno presentarsi muniti di carta di identità valida ovvero altro idoneo documento personale di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati decaduti, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Graduatoria

La graduatoria di merito sarà formulata dalla commissione sulla base delle prove svolte e della valutazione dei titoli presentati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la prevista valutazione di sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria finale sarà formulata tenuto conto dei criteri di preferenza di cui all'art. 5 – commi 4 e 5 del D.P.R. n. 487/94.

Il Direttore Generale dell'ARPAT, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva con proprio provvedimento la graduatoria di merito del concorso e la dichiara immediatamente efficace. La graduatoria di merito del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana nonché, contestualmente, sul sito Internet dell'Agenzia www.arpat.toscana.it e rimarrà valida per il periodo previsto dalla vigente normativa a partire dalla data della predetta pubblicazione.

Sede di lavoro

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata della sede di lavoro indicata nel bando. Chi, pur inserito, nella graduatoria dei vincitori, rifiuta l'assunzione presso la sede proposta dall'Amministrazione, verrà escluso dalla graduatoria stessa.

Adempimenti dei vincitori

Nel termine di 30 gg. dal relativo atto di nomina all'assunzione i candidati utilmente classificati riceveranno apposita comunicazione con l'invito di presentarsi presso ARPAT per gli eventuali adempimenti relativi all'assunzione medesima. Contemporaneamente verrà disposta la verifica dell'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 18 della L. 68/99.

Nel caso in cui da tali verifiche emergano difformità rispetto a quanto dichiarato, ovvero venga rilevato il mancato possesso dei requisiti previsti per l'ammissione al concorso, i candidati verranno esclusi dalla graduatoria e, ricorrendone gli estremi perseguiti penalmente. Qualora, per motivi di urgenza, sia già stato provveduto all'immissione in servizio, il rapporto di lavoro sarà immediatamente risolto.

Nello stesso termine di 30 giorni, sotto la propria responsabilità, i vincitori dovranno altresì dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001.

L'assunzione è subordinata al superamento del periodo di prova ai sensi della contrattazione nazionale. Con la stipula del contratto individuale di lavoro e l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dell'ARPAT.

Informativa ex art. 13 del Codice in materia dei dati personali (D.Lgs.196/03)

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 e s.m.i. il trattamento dei dati personali raccolti è finalizzato allo svolgimento della procedura concorsuale e all'eventuale instaurazione e gestione del rapporto contrattuale.

Il conferimento dei dati da parte del candidato è pertanto obbligatorio.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del segreto d'ufficio e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, in applicazione di quanto disposto dallo stesso D.Lgs. 196/03 in modo da assicurare la tutela della riservatezza dell'interessato, fatta comunque salva la necessaria pubblicità della procedura concorsuale ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

Il trattamento verrà effettuato anche con l'ausilio di mezzi informatici, con la precisazione che l'eventuale elaborazione dei dati per finalità statistiche o di ricerca avverrà dopo che gli stessi saranno stati resi anonimi. Il titolare del trattamento è l'ARPAT. Il Responsabile del trattamento è il Dirigente Responsabile del Settore Gestione delle risorse umane.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del D.Lgs.196/03 tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale.

La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e ai privati verrà effettuata in esecuzione di obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 196/03 e dalle ulteriori disposizioni integrative.

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le condizioni e prescrizioni ivi contenute.

Il Direttore Generale dell'Agenzia si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Il presente bando, completo dei fac-simile necessari alla predisposizione della domanda di partecipazione, sarà disponibile sul sito Internet dell'Agenzia: www.arp.at.toscana.it
Per eventuali chiarimenti o informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione delle risorse umane e politiche del personale dell'ARPAT – via N. Porpora, 22 – Firenze – nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 al n. tel. 055/3206428/9.

Firenze, _____

Il Responsabile del procedimento
Responsabile del Settore Gestione delle risorse umane
Dott.ssa Alessandra Bini Carrara